SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146° — Numero 147

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 27 giugno 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 18 maggio 2005.

Indizione e modalità tecniche di svolgimento della lotteria nazionale ad estrazione istantanea denominata «Super Poker». Pag. 3

DECRETO 31 maggio 2005.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a duecentoquattro giorni, relativi all'emissione del 31 maggio 2005 (seconda tranche) . . . . Pag. 4

DECRETO 15 giugno 2005.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantadue e trecentosessantacinque giorni, relativi all'emissione del 15 giugno 2005 . . . . Pag. 5

Ministero per i beni e le attività culturali

DECRETO 11 maggio 2005.

Delega di funzioni conferita dall'on. Ministro per i beni e le attività culturali al Sottosegretario di Stato, on. Mario Pescante . . . . Pag. 5

DECRETO 11 maggio 2005.

Delega di funzioni conferita dall'on. Ministro per i beni e le attività culturali al Sottosegretario di Stato, on. Nicola Bono. Pag. 6

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2004.

1º Programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - autostrada Salerno-Reggio Calabria - 3º megalotto. (Deliberazione n. 95/2004) . . . . Pag. 7

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2004.

Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - schemi idrici regione Puglia - Lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto - Progetto preliminare. (Deliberazione n. 96/04) . . . . Pag. 12

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 8 giugno 2005.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento degli uffici provinciali ACI di Ascoli Piceno - Pubblico registro automobilistico e ufficio assistenza bollo . . . . Pag. 17

PROVVEDIMENTO 16 giugno 2005.

Accertamento del cambio delle valute estere, per il mese di maggio 2005, ai sensi dell'articolo 110, comma 9, del testo unico delle imposte sui redditti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1986, n. 917 . . . . Pag. 17

Università di Foggia

DECRETO RETTORALE 10 giugno 2005.

Modificazioni allo statuto . . . . Pag. 24

Università dell'Aquila

DECRETO RETTORALE 9 giugno 2005.

Modificazioni allo statuto . . . . Pag. 24

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Corte suprema di cassazione - UFFICIO ELETTORALE NAZIONALE PER IL PARLAMENTO EUROPEO: Comunicato concernente la nomina di un membro del Parlamento europeo spettante all'Italia . . . . Pag. 25

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Costituzione dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti necessari al rilascio di una certificazione riguardante la competenza di base delle discipline informatiche. . . . . Pag. 25

Ministero dell'economia e delle finanze: Cambi di riferimento del 22 giugno 2005 rilevati a titolo indicativo, secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia Pag. 26

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Savona . . . . Pag. 26

Ministero delle attività produttive: Autorizzazione a gestire un magazzino generale concessa alla «Fridocks Magazzini generali e frigoriferi S.p.a.», in Pozzolo Formigaro Pag. 26

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: Individuazione di una associazione tra le associazioni di protezione ambientale, ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni. . . . . Pag. 26

Agenzia italiana del farmaco:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Alphagan» . . . . Pag. 26

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Norditropin» . . . . Pag. 27

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Humulin». . . . . Pag. 27

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Arianna» . . . . Pag. 27

Proroga smaltimento scorte della specialità medicinale «Imigran» . . . . Pag. 28

Proroga smaltimento scorte della specialità medicinale «Genotropin» . . . . Pag. 28

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo: Modifica della denominazione di «BPB Assicurazioni S.p.A.», in Milano . . . . Pag. 28

Autorità interregionale di bacino della Basilicata:

Approvazione dell'aggiornamento 2005 del Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico . . . . Pag. 28

Adozione del Piano di Bacino Stralcio del bilancio idrico e del deflusso minimo vitale . . . . Pag. 28

Regione Friuli-Venezia Giulia: Scioglimento della società cooperativa «Società funeraria di mutuo soccorso di Santa Maria Maddalena», in Trieste . . . . Pag. 29

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia: Comunicato concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi . . . . Pag. 29

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 18 maggio 2005.

Indizione e modalità tecniche di svolgimento della lotteria nazionale ad estrazione istantanea denominata «Super Poker».

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677 e successive modificazioni;

Visto l'art. 6 della legge 26 marzo 1990, n. 62, che autorizza il Ministro delle finanze ad istituire le lotterie nazionali ad estrazione istantanea

Visto il regolamento delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea adottato con decreto del Ministro delle finanze in data 12 febbraio 1991, n. 183;

Visto l'art. 11, commi 2 e 3 del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito nella legge 26 febbraio 1994, n. 133;

Vista la convenzione in data 14 ottobre 2003 con la quale l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha affidato al R.T.I. Lottomatica ed altri (Consorzio Lotterie Nazionali) la concessione per la gestione anche automatizzata delle lotterie nazionali ad estrazione differita ed istantanea;

Visto il piano presentato dal Consorzio Lotterie Nazionali per la gestione delle lotterie ad estrazione istantanea;

Considerato che l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha valutato positivamente il progetto presentato;

Ritenuto, pertanto, che deve essere indetta una lotteria nazionale ad estrazione istantanea denominata «Super Poker», prevista nel piano succitato, in attuazione dell'art. 11 della legge 24 dicembre 1993, n. 357 e che, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 62/1990 e dell'art. 3 del Regolamento di cui al citato decreto ministeriale n. 183/1991, ne devono essere stabiliti i criteri e le modalità di effettuazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto direttoriale prot. 20931 COA LTT del 26 maggio 2004 che ha fissato il prezzo dei biglietti delle lotterie ad estrazione istantanea;

Decreta:

Art. 1.

È indetta con inizio dal 27 giugno 2005 la lotteria nazionale ad estrazione istantanea denominata «Super Poker».

Art. 2.

Vengono messi in distribuzione n. 30.000.000 di biglietti la cui facciata anteriore riproduce la denominazione della lotteria, il prezzo di vendita del biglietto, il logo «Gratta e Vinci», una sintesi delle regole di gioco, dei punteggi vincenti e dei relativi premi. Nel biglietto sono presenti tre giocate distinte contenute ciascuna in un distinto settore dell'area di gioco, ognuna ricoperta da speciale vernice asportabile mediante raschiatura. L'area di gioco, è costituita da un rettangolo suddiviso in tre settori di colore diverso denominati «Giocata 1», «Giocata 2» e «Giocata 3». In ognuno dei tre settori è rappresentato il dorso di cinque carte.

Nella parte posteriore del biglietto sono riportati alcuni esempi di combinazioni vincenti con l'indicazione dei relativi premi, le modalità per ottenerne il pagamento, il numero sequenziale del biglietto e del blocchetto che lo contiene ed il bar-code per la rilevazione informatica del biglietto.

Art. 3.

Il prezzo di ciascun biglietto è di euro 3,00.

Art. 4.

Il biglietto contiene tre giocate distinte. Ogni giocata può attribuire una vincita. Con lo stesso biglietto si possono, quindi, conseguire fino ad un massimo di tre vincite. Gli acquirenti del biglietto possono conoscere immediatamente la vincita scoprendola nel modo seguente: per ogni giocata bisogna grattare le carte, se si trova uno dei punteggi vincenti, si vince l'importo corrispondente. Le combinazioni vincenti sono le seguenti:

Coppia (2 carte uguali)

Doppia coppia (2 coppie di carte uguali)

Tris (3 carte uguali)

Scala (5 carte di semi diversi in sequenza)

Full (un tris + una coppia di carte uguali)

Colore (5 carte dello stesso seme)

Poker (4 carte uguali)

Scala reale (5 carte dello stesso seme ordinate in sequenza dal 10 all'asso).

Per carte uguali si intendono carte con lo stesso punteggio, anche se di seme diverso; *J, Q, K* e *A* sono carte diverse con punteggi diversi.

L'ammontare dei premi, è indicato nel successivo art. 5). L'importo del premio per ciascun punteggio vincente è riportato sul fronte del biglietto.

Art. 5.

La massa premi ammonta ad euro 57.662.500,00 suddivisa nei seguenti premi:

n.	17	premi di euro	100.000,00
n.	70	premi di euro	5.000,00
n.	5.000	premi di euro	100,00
n.	63.750	premi di euro	50,00
n.	425.000	premi di euro	20,00
n.	1.112.500	premi di euro	10,00
n.	2.012.500	premi di euro	5,00
n.	7.412.500	premi di euro	3,00

Art. 6.

La modalità di pagamento delle vincite differisce in base alla fascia di premio.

Il pagamento dei premi per vincite fino ad euro 150,00 viene effettuato — previa validazione del biglietto — da un qualsiasi punto vendita autorizzato.

Il pagamento dei premi per vincite da euro 151,00 fino ad euro 5.000,00 deve essere richiesto presso un qualsiasi punto vendita autorizzato. In tale sede verrà effettuata la validazione del biglietto per ottenere la prenotazione del pagamento della vincita che avverrà secondo la modalità prescelta dal vincitore fra le seguenti: assegno circolare, bonifico bancario o postale.

Il pagamento dei premi per vincite superiori a euro 5.000,00 deve essere richiesto presso l'Ufficio premi del Consorzio Lotterie Nazionali, Viale del Campo Boario, 56/D - 00153 Roma, anche con lettera raccomandata A/R, oppure presso uno sportello di Banca Intesa. In tal caso la Banca provvede al ritiro del biglietto ed al suo inoltro all'Ufficio pagamenti del Consorzio Lotterie Nazionali, rilasciando al giocatore apposita ricevuta.

Per ottenere il pagamento della vincita i biglietti presentati devono essere: originali, integri non contraffatti o manomessi in nessuna parte, completi ed emessi dal Consorzio Lotterie Nazionali. I biglietti devono, infine, risultare vincenti secondo la prevista procedura di validazione da parte del sistema informatico del Consorzio Lotterie Nazionali.

Con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* sarà stabilita la data di cessazione della lotteria, dalla quale decorreranno quarantacinque giorni entro i quali, a pena di decadenza, dovrà essere chiesto il pagamento dei premi.

Art. 7.

Qualora nel corso della manifestazione, sulla base dell'andamento delle vendite se ne ravvisasse la necessità, verranno emessi ulteriori biglietti per lotti che comprendano, in proporzione, il numero dei premi di cui al precedente art. 5.

Art. 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 18 maggio 2005

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 2005
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 154

05A06255

DECRETO 31 maggio 2005.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a duecentoquattro giorni, relativi all'emissione del 31 maggio 2005 (seconda tranche).

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE SECONDA
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visto il decreto n. 56267 del 23 maggio 2005, che ha disposto per 31 maggio 2005 l'emissione della seconda tranche di buoni ordinari del Tesoro, con scadenza 21 dicembre 2005, della durata residua di 204 giorni, senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 56267 del 23 maggio 2005 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 maggio 2005;

Decreta:

Per l'emissione della seconda tranche dei buoni ordinari del Tesoro del 31 maggio 2005 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a 204 giorni è risultato pari a 98,856.

La spesa per interessi, gravante sul capitolo 2215 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2005, ammonta a € 22.878.150,00 per i titoli a 204 giorni con scadenza 21 dicembre 2005.

A fronte delle predette spese, viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a 204 giorni sono risultati pari, rispettivamente, a 98,993 ed a 98,308.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2005

Il direttore: CANNATA

05A06342

DECRETO 15 giugno 2005.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantadue e trecentosessantacinque giorni, relativi all'emissione del 15 giugno 2005.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE SECONDA
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visti i decreti n. 62201 e n. 62205 del 7 giugno 2005, che hanno disposto per il 15 giugno 2005 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 92 e 365 giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 dei menzionati decreti n. 62201 e n. 62205 del 7 giugno 2005 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 giugno 2005;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 giugno 2005 il prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,487 per i B.O.T. a 92 giorni e a 98,010 per i B.O.T. a 365 giorni.

La spesa per interessi, gravante sul capitolo 2215 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2005, ammonta a € 15.378.960,00 per i titoli a 92 giorni con scadenza 15 settembre 2005; quella gravante sul corrispondente capitolo, per l'anno 2006, ammonta a € 109.457.553,19 per i titoli a 365 giorni con scadenza 15 giugno 2006.

A fronte delle predette spese viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 99,550 ed a 99,236 per i B.O.T. a 92 giorni, a 98,253 ed a 97,047 per i B.O.T. a 365 giorni.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2005

Il direttore: CANNATA

05A06343

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 11 maggio 2005.

Delega di funzioni conferita dall'on. Ministro per i beni e le attività culturali al Sottosegretario di Stato, on. Mario Pescante.

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo» e, in particolare, gli articoli 52, 53 e 54, relativi al Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, gli articoli 4 e 14;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 28 aprile 2005, con il quale l'on. prof. Rocco Buttiglione è stato nominato Ministro per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 28 aprile 2005, con il quale l'on. Mario Pescante viene nominato Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali;

Vista la direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2005, impartita con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 28 febbraio 2005;

Ritenuta l'opportunità di delegare al Sottosegretario di Stato on. Mario Pescante la cura delle funzioni indicate nel dispositivo;

Decreta:

Art. 1.

1. Nel rispetto degli indirizzi generali formulati dal Ministro, ivi compresi gli indirizzi di spesa e le direttive strategiche, al Sottosegretario di Stato on. Mario Pescante sono delegate le funzioni concernenti l'Istituto per il credito sportivo, anche allo scopo di favorire la realizzazione delle necessarie infrastrutture sportive in un quadro di pianificazione del territorio rilevante ai fini dell'attuazione dei programmi regionali. L'on. Mario Pescante è incaricato, inoltre, di coadiuvare il Ministro nei rapporti con gli organismi e le istituzioni sportive e nelle attività connesse, in Italia e all'estero, nonché di svolgere istruttorie a carattere politico dirette

all'individuazione dei provvedimenti più opportuni in relazione ad un adeguato esercizio della funzione di vigilanza sul CONI.

2. Il Sottosegretario di Stato è, inoltre, incaricato: di rispondere, nelle materie sopraindicate e in armonia con gli indirizzi del Ministro, alle interrogazioni a risposta scritta; di intervenire presso la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica in rappresentanza del Ministro, nei casi di assenza o impedimento di questi ovvero quando il Ministro stesso lo ritenga necessario, per lo svolgimento di interpellanze o interrogazioni a risposta orale; di rappresentare il Ministro nelle audizioni parlamentari ed il Governo, in coerenza con le direttive di volta in volta fissate dal Ministro, nell'ambito di lavori parlamentari relativi all'esame di disegni e proposte di legge, mozioni e risoluzioni.

Art. 2.

1. Resta ferma la competenza del Ministro nelle materie non delegate, nel rispetto del disposto di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Pertanto, l'eventuale svolgimento, da parte del Sottosegretario di Stato on. Mario Pescante, di attività concernenti tali materie dovrà essere preventivamente autorizzato dal Ministro.

2. Resta ferma la potestà del Ministro anche sugli atti e i provvedimenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio dei Ministri o, comunque, da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica; sugli atti che abbiano contenuto normativo e su quelli che ineriscono a nomine e incarichi o alla promozione di ispezioni ed inchieste nelle materie non delegate.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* per la pubblicazione.

Roma, 11 maggio 2005

Il Ministro: BUTTIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2005
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 4, foglio n. 114

05A06337

DECRETO 11 maggio 2005.

Delega di funzioni conferita dall'on. Ministro per i beni e le attività culturali al Sottosegretario di Stato, on. Nicola Bono.

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo» e, in particolare, gli articoli 52, 53 e 54, relativi al Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, gli articoli 4 e 14;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 28 aprile 2005, con il quale l'on. prof. Rocco Buttiglione è stato nominato Ministro per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 28 aprile 2005, con il quale l'on. Nicola Bono viene nominato Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali;

Vista la direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2005, impartita con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 28 febbraio 2005;

Ritenuta l'opportunità di delegare al Sottosegretario di Stato on. Nicola Bono la cura delle funzioni indicate nel dispositivo;

Decreta:

Art. 1.

1. Nel rispetto degli indirizzi generali formulati dal Ministro, ivi compresi gli indirizzi di spesa e le direttive strategiche, al Sottosegretario di Stato on. Nicola Bono sono delegate le funzioni concernenti: le attività musicali, la danza e i teatri stabili: Associazione Teatro di Roma, Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo, Ente Teatrale di Sicilia Stabile di Catania, Ente Teatrale Regionale Teatro Stabile d'Abruzzo-l'Aquila; la Società ALES, i circhi e lo spettacolo viaggiante, i beni archivistici e librari, gli istituti di cultura, l'INDA, la Commissione per il coordinamento intersettoriale degli interventi statali connessi al turismo ed in particolare di quelli relativi ai beni e alle attività culturali, istituita presso il Ministero delle attività produttive; la partecipazione al CIPE e le attività collegate all'UNESCO. L'on. Nicola Bono è incaricato, inoltre, di svolgere istruttorie di carattere politico, dirette alla individuazione dei provvedimenti più opportuni per la valorizzazione delle attività cinematografiche e teatrali; di coadiuvare il Ministro in ogni iniziativa volta a promuovere attività integrate per la realizzazione di obiettivi turistico-culturali, attraverso intese da ricercare con i Ministeri delle infrastrutture e delle attività produttive.

2. Il Sottosegretario di Stato è, altresì, delegato alla firma degli atti connessi all'esercizio delle funzioni concernenti i beni archivistici e librari, ad esclusione degli atti relativi al personale dipendente, nonché degli atti riguardanti le attività collegate all'UNESCO.

3. Il Sottosegretario di Stato è, inoltre, incaricato: di rispondere, di norma nelle materie sopraindicate e in armonia con gli indirizzi del Ministro, alle interroga-

zioni a risposta scritta; di intervenire presso la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica in rappresentanza del Ministro, nei casi di assenza o impedimento di questi ovvero quando il Ministro stesso lo ritenga necessario, per lo svolgimento di interpellanze o interrogazioni a risposta orale; di rappresentare il Ministro nelle audizioni parlamentari ed il Governo, in coerenza con le direttive di volta in volta fissate dal Ministro, nell'ambito di lavori parlamentari relativi all'esame di disegni e proposte di legge, mozioni e risoluzioni.

Art. 2.

1. Resta ferma la competenza del Ministro nelle materie non delegate, nel rispetto del disposto di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Pertanto, l'eventuale svolgimento, da parte del Sottosegretario di Stato on. Nicola Bono, di attività concernenti tali materie dovrà essere preventivamente autorizzato dal Ministro.

2. Resta ferma la potestà del Ministro anche sugli atti e i provvedimenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio dei Ministri o, comunque, da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica; sugli atti che abbiano contenuto normativo e su quelli che ineriscono a nomine e incarichi o alla promozione di ispezioni ed inchieste nelle materie non delegate.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* per la pubblicazione.

Roma, 11 maggio 2005

Il Ministro: BUTTIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2005
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 4, foglio n. 113

05A06338

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2004.

1° Programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - autostrada Salerno-Reggio Calabria - 3° megalotto. (Deliberazione n. 95/2004).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, autorizza limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001;

Visti, in particolare, l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002, che attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «struttura tecnica di missione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, nella stesura conseguente alle modifiche introdotte con il decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che agli articoli 60 e 61, istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61, e che prevede la possibilità di una diversa allocazione delle relative risorse;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti in particolare:

il comma 128, che rifinanzia il FAS;

il comma 130, che, a parziale modifica del citato art. 60 della legge n. 289/2002, dispone che la diversa allocazione delle risorse per le aree sottoutilizzate possa essere effettuata anche al fine di accelerare la spesa e dare impulso e sostegno all'andamento del ciclo economico del Mezzogiorno, tramite lo spostamento di risorse da interventi con capacità di spesa diluita nel

tempo a interventi in grado di produrre un'anticipazione della stessa, e che, a tale scopo, stabilisce di dare priorità nel 2004 agli interventi nei settori relativi a sicurezza, trasporti, ricerca, acqua e rischio idrogeologico;

i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

il comma 176, che autorizza ulteriori limiti di impegno nel biennio 2005-2006 per la realizzazione delle opere strategiche di cui alle leggi citate ai punti precedenti;

il comma 177 — come sostituito dall'art. 1, comma 13, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191 — che specifica, tra l'altro, che i limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative sono da intendere quale contributo pluriennale per la realizzazione di investimenti, includendo nel costo degli stessi anche gli oneri derivanti dagli eventuali finanziamenti necessari, ovvero quale concorso dello Stato al pagamento di una quota degli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che i soggetti interessati, diversi dalle pubbliche amministrazioni come definite secondo i criteri di contabilità nazionale SEC 95, sono autorizzati ad effettuare per la realizzazione di investimenti;

Visto il decreto emanato dal Ministro dell'interno il 14 marzo 2003 di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, come integrato dal decreto 8 giugno 2004, con il quale — in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 — è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 5 aprile 2004, n. 13 (*Gazzetta Ufficiale* n. 66/2004 supplemento ordinario), nella quale sono state affrontate le tematiche dei limiti di impegno ed è stato, tra l'altro, precisato che l'assunzione dell'impegno contabile non è necessariamente correlata con la concessione di un eventuale mutuo o l'effettuazione di altre operazioni di finanziamento;

Viste le proprie delibere 23 aprile 1997, n. 74 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203/1997), 29 agosto 1997, n. 175 (*Gazzetta Ufficiale* n. 250/1997), come modificata dalla delibera 9 luglio 1998, n. 69 (*Gazzetta Ufficiale* n. 251/1998), 9 luglio 1998, n. 70 (*Gazzetta Ufficiale* n. 195/1998; errata corrige nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209/1998), 22 gennaio 1999, n. 4 (*Gazzetta Ufficiale* n. 47/1999), 4 agosto 2000, n. 84 (*Gazzetta Ufficiale* n. 268/2000), con le quali sono stati, tra l'altro, disposti finanziamenti per interventi di riqualificazione dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria per un importo complessivo di 2.904,600 miliardi di lire (1.500,1 Meuro) a valere sulle risorse recate, rispettivamente, dal decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, dal decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, dalla legge 30 giugno 1998, n. 208, dalla legge 23 dicembre 1998, n. 449, dalla legge 23 dicembre 1999, n. 488;

Vista la propria delibera 21 aprile 1999, n. 49 (*Gazzetta Ufficiale* n. 162/1999; *errata corrige* nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182/1999), con la quale gli interventi sino allora finanziati con le delibere sopra citate sono stati unificati, al fine di assicurare maggiore flessibilità operativa, in un unico intervento denominato «interventi di adeguamento autostrada Salerno-Reggio Calabria»;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che include, nell'ambito del «Corridoio plurimodale tirrenico-nord Europa», tra i «Sistemi stradali ed autostradali», i tre assi di collegamento Salerno-Reggio Calabria, Palermo-Messina e Messina-Siracusa-Gela per i quali, unitariamente, indica un costo complessivo di 13.449,054 Meuro;

Vista la delibera 31 ottobre 2002, n. 96 (*Gazzetta Ufficiale* n. 30/2003), con la quale questo Comitato ha destinato, a valere sui fondi recati dall'art. 13 della legge n. 166/2002, l'importo di 700 Meuro in termini di volume di investimento alla prosecuzione dei lavori di ammodernamento e riqualificazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria in modo da ripianare le risorse riservate dall'ANAS al 1° macro-lotto (ora riclassificato quale 1° megalotto) e consentire all'ANAS medesima di utilizzare dette risorse con immediatezza per l'appalto di ulteriori lavori sulla stessa autostrada senza attendere i tempi lunghi delle relative assegnazioni;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003; *errata corrige* nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (*Gazzetta Ufficiale* n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

Vista la delibera 27 maggio 2004, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 304/2004), con la quale questo Comitato ha preso atto dell'aggiornamento del quadro complessivo dei lavori di riqualificazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria anche a seguito della diversa aggregazione dei lotti nel frattempo adottata dall'ANAS ed ha assegnato alla Società — per il finanzia-

mento del 2º megalotto del costo di 1.193,679 Meuro — un contributo quindicennale di 109,246 Meuro a carico delle risorse recate dall'art. 13 della legge n. 166/2002;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004), con la quale questo Comitato ha ripartito le risorse per le aree sottoutilizzate recate dalla legge n. 350/2003 (come modificata dal decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191), riservando, al punto F.2.1 della «tabella impieghi», 1.130 Meuro all'accelerazione del programma delle infrastrutture strategiche e, al successivo punto F.2.2, 288 Meuro alla «sicurezza», di cui 31 a fini di tutela dell'accelerazione di detto programma;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 21 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275/2004), con la quale questo Comitato finalizza i 1.130 Meuro di cui al menzionato punto F.2.1 della delibera n. 19/2004 — al netto di 23 Meuro destinati alla premialità — ed ulteriori 200 Meuro, posti a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a valere sulle risorse recate dalla legge n. 350/2003 a rifinanziamento dell'art. 13 della legge n. 166/2002, destinando detti importi al finanziamento — secondo l'ordine di graduatoria — degli interventi inclusi nell'allegato elenco A e prevedendo che l'assegnazione delle risorse ai singoli interventi venga disposta da questo Comitato stesso con delibere adottate ai sensi della legge n. 443/2001, che definiscano — tra l'altro — il termine massimo per l'aggiudicazione dei lavori, decorso il quale l'intervento s'intende definanziato, nonché tempi e modalità di erogazioni;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportati su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003 con la quale la Corte costituzionale, nell'esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all'imprescindibilità dell'intesa tra Stato e singola regione ai fini dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l'intesa possa anche essere successiva ad un'individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che i finanziamenti concessi all'opera sono da considerare inefficaci finché l'intesa non si perfezioni;

Visto il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2004-2007 che, tra l'altro, evidenzia, all'interno del programma approvato con la citata delibera, gli interventi di potenziale attivazione nel triennio di riferimento, tra i quali figurano il II, il III ed il IV maxilotto (*rectius* macrolotto) dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria;

Vista la nota n. COM/3001/1 del 5 novembre 2004, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

Vista la nota del 14 marzo 2004, n. 213 — integrata con note del 19 aprile 2004, n. 257, e del 13 ottobre 2004, n. 573 — con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la relazione istruttoria sull'«autostrada Salerno-Reggio Calabria: 3º megalotto» (già 6º macrolotto) del costo complessivo di 674,980 Meuro, proponendone il completamento del finanziamento a carico dei fondi di cui alla delibera n. 21/2004;

Considerato che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

Considerato che il completamento della tratta calabrese dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria è compresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e regione Calabria, sottoscritta il 16 maggio 2002, nell'ambito dei «Corridoi autostradali e stradali»;

Considerato che il 6º macrolotto di detta autostrada (ora 3º megalotto) — dal Km 423+300 al Km 442+900 — è incluso al n. 5 della graduatoria di cui al citato allegato A della delibera n. 21/2004;

Ritenuto che la data per la cantierizzazione dell'opera — indicata nella relazione sulla ricognizione degli interventi suscettibili di accelerazione effettuata dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici del Ministero dell'economia e delle finanze (UVER), con la collaborazione dei competenti uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti — debba essere aggiornata in relazione ai tempi occorsi per il perfezionamento dell'*iter* procedurale e che, per il «profilo della spesa» prevista per gli anni 2004-2005, sia opportuno far riferimento al dato cumulato riportato nel citato allegato;

Considerato che all'intervento è stato assegnato il CUP F31 B05000070001;

Udita la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che, per quanto concerne l'articolazione in lotti dei lavori di riqualificazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, viene confermato il quadro complessivo riportato nella «presa d'atto» di cui alla delibera n. 14/2004 e che il costo — ivi indicato in 5.832,70 Meuro — è da rettificare in 5.832,71 Meuro in relazione

al diverso arrotondamento dell'importo di uno dei 5 lotti da affidare in appalto integrato (lotto dal Km 22+400 al Km 23+000);

che lo specifico intervento di cui viene ora proposto il finanziamento consiste nella realizzazione dei lavori di ammodernamento ed adeguamento — al tipo A1 delle norme CNR/80 — del tratto compreso tra il km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) ed il Km 442+920 per uno sviluppo complessivo di circa 20 Km;

che il suddetto intervento, che interessa il territorio della regione Calabria, a seguito di accorpamento dei quattro lotti distinti nei quali era originariamente articolato costituisce il megalotto n. 3 dell'autostrada in argomento e corrisponde, come riportato nel menzionato quadro di cui alla delibera n. 14/2004, a quello che nella precedente delibera n. 96/2002 e nella delibera n. 21/2004 è stato individuato quale macrolotto n. 6;

che l'adeguamento alle citate norme CNR/80 tipo Al si pone in termini compatibili con la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina — il cui progetto preliminare è stato approvato, con prescrizioni, da questo Comitato con delibera n. 66/2003 (*Gazzetta Ufficiale* n. 257/2003) — e che, nel corso di redazione del progetto, a causa dell'orografia e della morfologia dei luoghi, non è stato possibile assicurare il rispetto di tali norme mediante semplice adeguamento e rettifica del tracciato in sede e che per una considerevole parte del tracciato stesso (82%) è invece necessaria una nuova realizzazione fuori sede, con conseguente dismissione e riqualificazione dei tratti «abbandonati», salvi recuperi utilizzabili per la viabilità accessoria o di servizio;

che i singoli lotti di cui si compone l'intervento in questione sono dotati di progettazione definitiva, di decreto di compatibilità ambientale (VIA) e sono stati sottoposti con esito positivo a Conferenze di servizi ai fini della localizzazione urbanistica, secondo le procedure ordinarie;

che i progetti definitivi sono stati approvati in linea tecnica dall'ANAS il 31 luglio 2003 per l'importo complessivo di 674,98 Meuro;

che la comunicazione dell'avvio del procedimento, a quanto precisato dal responsabile del procedimento stesso nelle proprie relazioni, è avvenuta — in considerazione dell'elevato numero di soggetti interessati — mediante pubblicazione su giornali quotidiani ed affissioni agli albi dei comuni interessati, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 7agosto 1990, n. 241;

sotto l'aspetto attuativo:

che l'ANAS S.p.A. è il soggetto aggiudicatore, ai sensi del decreto legislativo n. 190/2002;

che il tempo massimo per l'ultimazione dei lavori è fissato in 1.340 giorni consecutivi e continui, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'ordine di inizio delle attività;

che l'ANAS, con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Foglio inserzioni del 7 agosto 2003, n. 182, ha indetto apposita gara ad evidenza pubblica, previa specifica autorizzazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nelle more del perfezionamento degli atti successivi e quindi con riserva di aggiudicazione in pendenza dei relativi finanziamenti, e che è previsto l'affidamento a contraente generale, ai sensi degli articoli 9 e 16 del decreto legislativo n. 190/2002;

che, in relazione ai tempi occorsi per il perfezionamento dell'*iter* procedurale di cui in premessa, i termini per l'avvio e per l'ultimazione dei lavori sono differiti di un semestre, rispetto alle originarie indicazioni, con la completa realizzazione dell'intervento ora prevista per la fine di ottobre 2008;

sotto l'aspetto finanziario:

che il costo complessivo dell'intervento proposto per il finanziamento è, come sopra riportato, di 674,980 Meuro, di cui 491,146 Meuro per lavori a base d'asta, comprensivi di 29,464 Meuro per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e 183,833 Meuro per somme a disposizione;

che le somme a disposizione includono 3,438 Meuro per le attività di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione, nonché 13,260 Meuro per le attività di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza durante l'esecuzione che saranno affidate al contraente generale con lo stesso ribasso applicato sui lavori;

che l'opera non presenta un «ritorno economico potenziale» ritraibile dalla gestione ai sensi dell'art. 4, comma 134 e seguenti, della legge n. 350/2003, stante la «scarsa significatività dei ricavi» che non consente forme di almeno parziale autofinanziamento dell'opera medesima, si che resta confermata la valutazione richiamata nelle menzionate delibere n. 96/2002 e n. 14/2004;

che, come precisato nella più volte richiamata delibera n. 14/2004, sono disponibili per il parziale finanziamento del megalotto n. 3 — a valere sul limite di impegno decorrente dal 2002 — 102,96 Meuro, corrispondenti a parte delle «economie» realizzate in sede di aggiudicazione dei lavori del megalotto n. 1, finanziato con la delibera n. 96/2002;

Delibera:

1. *Assegnazione contributi a carico del FAS.*

1.1. Per la realizzazione dei lavori di ammodernamento ed adeguamento — al tipo A1 delle norme CNR/80 — del megalotto n. 3 dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, compreso tra il km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) ed il km 442+920, viene assegnato all'ANAS un contributo massimo di 372 Meuro a valere sulle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate come segue:

41,376 Meuro a valere sulle disponibilità relative al 2005;

178,902 Meuro a valere sulle disponibilità relative al 2006;

151,742 Meuro a valere sulle disponibilità relative al 2007.

1.2. Il contributo definitivo verrà determinato, entro l'importo massimo indicato al punto 1.1., dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in relazione agli esiti della gara per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi. A tal fine il soggetto aggiudicatore provvederà a trasmettere al suddetto Ministero, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, il nuovo quadro economico: i ribassi d'asta vengono attribuiti alle diverse fonti di copertura in misura percentualmente corrispondente alla quota di concorso al finanziamento dell'opera.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a comunicare a questo Comitato l'entità del contributo come sopra quantificato.

Le economie realizzate sul contributo a carico del FAS e, più in generale, le economie relative agli interventi finanziati ai sensi della delibera n. 21/2004, unitamente alle ulteriori risorse che provengano dalla riallocazione di cui all'art. 60 della legge n. 289/2002, verranno destinate da questo Comitato al finanziamento di altri interventi inclusi nel citato elenco A, con le modalità indicate al punto 1.1.5. della richiamata delibera.

1.3. La consegna delle attività al contraente generale, risultato aggiudicatario in base alla gara di cui alla «presa d'atto», dovrà essere effettuata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera.

Decorso tale termine l'intervento si intende definanziato.

1.4. Il contributo di cui al precedente punto 1.1. sarà corrisposto al soggetto aggiudicatore, compatibilmente con le disponibilità di cassa e nei limiti degli importi annui specificati al punto richiamato, secondo le seguenti modalità:

la quota di 41,376 Meuro, imputata alle disponibilità FAS relative al 2005, verrà corrisposta in unica soluzione a richiesta del soggetto aggiudicatore;

il 50% della quota di 178,742 Meuro, imputata sulle disponibilità FAS relative al 2006, verrà corrisposta a richiesta del soggetto aggiudicatore e previa trasmissione di dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) che attesti l'avvenuta utilizzazione dell'80% della quota di cui all'alinea precedente, mentre il residuo 50% verrà erogato su richiesta del soggetto aggiudicatore, corredata da dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto erogato con le precedenti due rate;

l'80% della quota relativa al 2007 verrà erogata su richiesta del soggetto aggiudicatore corredata da dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto erogato con le precedenti tre rate e dell'80% del contributo di cui al punto 2;

il saldo verrà erogato a richiesta del soggetto aggiudicatore, corredata da dichiarazione del RUP che attesti l'avvenuta utilizzazione del 95% di quanto sino allora erogato, nonché l'ultimazione dei lavori, ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera.

2. *Assegnazione contributo ex art. 13, della legge n. 166/2002*

2.1. Per la realizzazione del suddetto megalotto viene attribuito a ANAS S.p.A. un contributo massimo pluriennale pari a 18,304 Meuro per 15 anni a decorrere dall'anno 2006, a valere sul quinto limite di impegno quindicennale di cui all'art. 13 della legge n. 166/2002, come rifinanziato dall'art. 4, comma 176, della legge n. 350/2003.

Il contributo di cui al punto precedente è quantificato includendo nel costo di realizzazione degli investimenti anche gli oneri derivanti da eventuali finanziamenti necessari.

2.2. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvederà a fornire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al soggetto aggiudicatore le eventuali indicazioni che riterrà opportune per una più puntuale definizione delle modalità di attribuzione e di erogazione del contributo.

3. *Clausole finali.*

3.1. Nell'ambito delle iniziative intese a potenziare l'attività di monitoraggio ai fini di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata verrà stipulato apposito protocollo d'intesa tra la Prefettura-UTG, il soggetto aggiudicatore e il contraente generale sulla falsariga del protocollo stipulato nel giugno 2004 per il 1° macrolotto dell'autostrada in questione e tenendo conto delle eventuali ulteriori indicazioni che provengano dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere prima della sottoscrizione del protocollo stesso.

3.2. Eventuali ritardi e criticità nella realizzazione dell'opera saranno evidenziati nella relazione periodica che l'UVER, sulla base delle informazioni fornite dalla menzionata struttura tecnica di missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di altre informazioni acquisite autonomamente, trasmette trimestralmente al Comitato tecnico per l'accelerazione istituito all'art. 2 della delibera n. 21/2004.

3.3. Il CUP assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera n. 24/2004, dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in esame.

Roma, 20 dicembre 2004

Il Presidente delegato
SINISCALCO

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 2005
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 315

05A06340

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2004.

Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - schemi idrici regione Puglia - Lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto - Progetto preliminare. (Deliberazione n. 96/04).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. «legge obiettivo», che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, autorizza limiti d'impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001;

Visti, in particolare, l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificata dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002 che attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «struttura tecnica di missione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, nella stesura conseguente alle modifiche introdotte con il decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria per il 2003), che, agli articoli 60 e 61, istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61, e che prevede la possibilità di una diversa allocazione delle relative risorse;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti in particolare:

il comma 128 che rifinanzia il FAS;

il comma 130 che, a parziale modifica del citato art. 60 della legge n. 289/2002, dispone che la diversa allocazione delle risorse per le aree sottoutilizzate possa essere effettuata anche al fine di accelerare la spesa e dare impulso e sostegno all'andamento del ciclo economico del Mezzogiorno, tramite lo spostamento di risorse da interventi con capacità di spesa diluita nel tempo a interventi in grado di produrre un'anticipazione della stessa, e che, a tale scopo, stabilisce di dare priorità nel 2004 agli interventi nei settori relativi a sicurezza, trasporti, ricerca, acqua e rischio idrogeologico;

i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali, la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

Visto il decreto emanato dal Ministro dell'interno il 14 marzo 2003 di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, come integrato dal decreto 8 giugno 2004, con il quale — in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 — è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 - supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 3 include, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella regione Puglia, il «Potabilizzatore di Conza»;

Viste le delibere 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003) e 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con le quali questo Comitato, ai sensi dell'art. 1 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha, rispettivamente, definito il sistema per l'attribuzione del CUP ed ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati interessate ai suddetti progetti;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel primo programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (*Gazzetta Ufficiale* n. 230/2004), con la quale questo Comitato

ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004), con la quale questo Comitato ha ripartito le risorse per le aree sottoutilizzate recate dalla legge n. 350/2003 (come modificata dal decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191) riservando, al punto F.2.1 della «tabella impieghi», 1.130 Meuro all'accelerazione del programma delle infrastrutture strategiche e, al successivo punto F.2.2, 288 Meuro alla «sicurezza», di cui 31 Meuro a fini di tutela dell'accelerazione di detto programma;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 21 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275/2004), con la quale questo Comitato finalizza i 1.130 Meuro di cui al menzionato punto F.2.1 della delibera n. 19/2004 — al netto di 23 Meuro destinati alla premialità — ed ulteriori 200 Meuro, posti a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a valere sulle risorse recate dalla legge n. 350/2003 a rifinanziamento dell'art. 13 della legge n. 166/2002, destinando detti importi al finanziamento — secondo l'ordine di graduatoria — degli interventi inclusi nell'allegato elenco A e prevedendo che l'assegnazione delle risorse ai singoli interventi venga disposta da questo Comitato stesso con delibere adottate ai sensi della legge n. 443/2001, che definiscano — tra l'altro — il termine massimo per l'aggiudicazione dei lavori, decorso il quale l'intervento s'intende definanziato, nonché tempi e modalità di erogazioni;

Vista la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003 con la quale la Corte costituzionale, nell'esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all'imprescindibilità dell'intesa tra Stato e singola regione ai fini dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l'intesa possa, anche, essere successiva ad un'individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che i finanziamenti concessi all'opera sono da considerarsi inefficaci finché l'intesa non si perfezioni;

Vista la nota n. COM/3001/1 del 5 novembre 2004, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

Vista la nota 22 luglio 2004, n. 462, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso, tra l'altro, la relazione istruttoria sui «Lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto», proponendo l'approvazione in linea tecnica del progetto preliminare dell'opera, con prescrizioni, e l'assegnazione del finanziamento a carico delle disponibilità dei Fondi per le aree sottoutilizzate;

Considerato che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

Considerato che l'opera di cui sopra è compresa nell'intesa generale quadro tra Governo e regione Puglia, sottoscritta il 10 ottobre 2003;

Considerato che l'opera di cui sopra è riportata al n. 11 della graduatoria di cui al citato allegato A della delibera n. 21/2004;

Ritenuto che la data per la cantierizzazione dell'opera, indicata nella relazione sulla ricognizione degli interventi suscettibili di accelerazione effettuata dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Ministero dell'economia e delle finanze con la collaborazione dei competenti uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, deve essere aggiornata in relazione ai tempi occorsi per il perfezionamento dell'iter procedurale e che, per il «profilo della spesa» prevista per gli anni 2004-2005, è opportuno far riferimento al dato cumulato riportato nel citato allegato A;

Udita la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che l'intervento in esame consiste nella realizzazione dei «Lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto» ed è inserito nel citato elenco A;

che le caratteristiche tecniche delle principali opere da realizzare sono in sintesi le seguenti:

condotta di adduzione in acciaio del diametro di 1.200 mm;

sezioni di trattamento dell'acqua grezza e dei fanghi, costituenti l'impianto dimensionato per trattare la portata nominale di 1mc/sec;

sistema di telecontrollo automatico per la gestione centralizzata dell'impianto;

serbatoio di accumulo di acqua potabilizzata di 85.000 mc. con relative apparecchiature di controllo;

che la regione Puglia, con nota 28 ottobre 2002, n. 2888/FC, ha individuato l'Acquedotto Pugliese S.p.a. (A.Q.P. S.p.a.) quale soggetto aggiudicatore ai sensi del decreto legislativo n. 190/2002; indicazione confermata nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e regione Puglia del 10 ottobre 2003;

che la Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 13 aprile e 25 giugno 1999, per l'accertamento della conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1977, come

modificato dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 383/1994 ed alla stessa hanno partecipato i soggetti interessati e tra l'altro il comune di Conza della Campania, la regione Campania e il Ministero per i beni e le attività culturali, esprimendo parere favorevole, con osservazioni e prescrizioni che, riportate nell'allegato 1 della presente delibera, dovranno essere recepite nelle successive fasi della progettazione;

che l'opera è stata esclusa dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale, tenendo conto di quanto dichiarato dal soggetto aggiudicatore, con nota 27 gennaio 2004, n. 83/GC/rs;

che il soggetto aggiudicatore, con nota 18 giugno 2003, n. 241/GG, ha precisato che «il progetto preliminare è stralcio del progetto esecutivo relativo alla costruzione di un impianto di potabilizzazione delle acque rinvenienti dall'invaso di Conza per una portata di 3 mc/s. Pertanto, sotto il profilo ambientale ed urbanistico, le opere previste dal progetto preliminare sono parte di quelle già valutate ed autorizzate in sede di Conferenza di Servizi, ratificata con l'emissione del decreto ministeriale 10 giugno 2002, n. 287 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Tale ultimo atto sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni ed Enti partecipanti o comunque, invitati a partecipare alla conferenza sempre in relazione alla conformità urbanistica delle opere»;

che il soggetto aggiudicatore, con nota 23 giugno 2004, n. 719/NVL/et, ha altresì precisato che «le opere previste hanno l'identica ubicazione di quelle del progetto approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il citato decreto n. 287/2002, salvo la riduzione delle dimensioni di alcune»;

che il comune di Conza della Campania, con delibera del Consiglio comunale 7 maggio 1999, n. 16, ha adottato la variante del Piano regolatore generale nella quale è stata localizzata l'opera in progetto;

che l'Ente irrigazione Puglia, Lucania ed Irpinia, soggetto gestore della diga di Conza, con nota 4 febbraio 1996, n. 274/5, ha concesso il nulla osta all'esecuzione delle opere ubicate nella galleria di derivazione;

che il Servizio dighe di Napoli, con nota 4 marzo 1999, n. 8772, ha concesso l'autorizzazione (con prescrizioni) all'esecuzione di opere all'interno della galleria di scarico di fondo;

sotto l'aspetto attuativo:

che il soggetto aggiudicatore è individuato nell'Acquedotto Pugliese S.p.a.;

che, ai sensi della delibera n. 143/2002, al progetto in argomento è stato assegnato il CUP B74E01000030001;

che sono state predisposte dal Ministero delle infrastrutture e trasporti le prescrizioni di cui all'allegato 1;

che i lavori verranno affidati mediante appalto integrato, sulla base del progetto definitivo di prossima presentazione e che per la loro esecuzione sono previsti trentasei mesi;

sotto l'aspetto finanziario:

che il costo complessivo dell'intervento proposto è di 49.035.705 euro al netto di IVA, peraltro, dato che il soggetto aggiudicatore ha evidenziato la possibilità di contribuire con un importo di 12.484.000 euro, il finanziamento pubblico resta di 36.551.705 euro, che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti propone a valere sulla disponibilità dei Fondi aree sottoutilizzate;

che la scheda di sintesi del piano economico-finanziario, allegata alla relazione istruttoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, pur evidenziando per l'opera in argomento un «potenziale ritorno economico», rileva una scarsa redditività derivante dalla gestione, anche in considerazione delle caratteristiche del settore;

Delibera:

1. *Approvazione progetto preliminare.*

1.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e dell'art. 16 del decreto legislativo n. 190/2002, nonché ai sensi del disposto dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, come modificato dal decreto legislativo n. 302/2002, è approvato — con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti — anche ai fini del riconoscimento della compatibilità ambientale dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto preliminare dei «Lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto» per un importo di 49.035.705 euro al netto di IVA, di cui 12.484.000 euro a carico dei soggetto aggiudicatore e 36.551.705 euro quale finanziamento pubblico.

È conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-regione sulla localizzazione dell'opera stessa.

1.2. Ai sensi del citato art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 190/2002, l'importo di 49.035.705 euro sopra indicato costituisce il limite di spesa dell'intervento da realizzare.

1.3. Le prescrizioni citate al punto 1.1., cui è condizionata l'approvazione del progetto, sono riportate nell'allegato n. 1, che forma parte integrante della presente delibera.

2. *Concessione contributo.*

2.1. Per la realizzazione dell'opera di cui al punto 1.1 viene assegnato all'Acquedotto Pugliese S.p.a. un contributo massimo di 36.551.705 euro, al netto dell'IVA, a valere sulle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate come segue:

7.376.000 euro a valere sulle disponibilità relative al 2005;

24.517.705 euro a valere sulle disponibilità relative al 2006;

4.658.000 euro sulle disponibilità relative ai 2007.

2.2. Il contributo definitivo verrà determinato, entro l'importo massimo indicato al punto 2.1., dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in relazione agli esiti della gara per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi. Al tal fine il soggetto aggiudicatore provvederà a trasmettere al suddetto Ministero, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dei lavori, il nuovo quadro economico: i ribassi d'asta vengono attribuiti alle diverse fonti di copertura in misura percentualmente corrispondente alla quota di concorso al finanziamento dell'opera.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a comunicare a questo Comitato l'entità del contributo come sopra quantificato.

Le economie realizzate sul contributo a carico del FAS e, più in generale, le economie relative agli interventi finanziati ai sensi della delibera n. 21/2004, unitamente alle ulteriori risorse che provengano dalla riallocazione di cui all'art. 60 della legge n. 350/2003, verranno destinate da questo Comitato al finanziamento di altri interventi inclusi nel citato elenco A, con le modalità indicate al punto 1.1.5. della richiamata delibera.

2.3. Il termine massimo per l'aggiudicazione definitiva dei lavori, tenendo conto del tempo intercorso dalla presentazione della relazione dell'UVER citata in premessa, è fissato in sei mesi dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente delibera. Entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, il soggetto aggiudicatore procederà alla consegna dei lavori. In caso di mancato rispetto di tali termini l'intervento s'intende definanziato.

2.4. Il contributo di cui al precedente punto 2.1. sarà corrisposto al soggetto aggiudicatore, compatibilmente con le disponibilità di cassa e nei limiti degli importi annui specificati al punto richiamato, secondo le seguenti modalità:

20% quale anticipazione all'atto dell'affidamento dei lavori, punto 1.1.4. della citata delibera n. 21/2004;

25% su dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato;

25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti due rate;

25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti tre rate;

5% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione dei lavori ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera.

3. *Clausole finali.*

3.1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto preliminare dell'intervento «Lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto» approvato con la presente delibera.

3.2. Il predetto Ministero provvederà ad accertare che il progetto definitivo recepisca le prescrizioni che, secondo quanto indicato nell'allegato, debbono essere recepite in tale fase progettuale. Il soggetto aggiudicatore verificherà che, nelle fasi successive all'approvazione del progetto definitivo, vengano attuate le altre prescrizioni di cui al citato allegato, dandone assicurazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

3.3. Il citato Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.

3.4. Questo Comitato si riserva, in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera e in adesione alle richieste rappresentate nella citata nota del Coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, di dettare prescrizioni intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo — tra l'altro — l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali subappaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dall'importo dei lavori, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione degli stessi.

3.5. Eventuali ritardi e criticità nella realizzazione dell'opera saranno evidenziati nella relazione periodica che l'UVER, sulla base delle informazioni fornite dalla menzionata Struttura tecnica di missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di altre informazioni acquisite autonomamente, trasmette trimestralmente al Comitato tecnico per l'accelerazione istituito all'art. 2 della delibera n. 21/2004.

3.6. Il CUP B74E01000030001 assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera n. 24/2004, dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in esame.

Roma, 20 dicembre 2004

Il Presidente delegato
SINISCALCO

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 2005
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 317

ALLEGATO 1

LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE DERIVATE DALL'INVASO DI CONZA DELLA CAMPANIA E DEL SERBATOIO DI TESTATA DELL'ACQUEDOTTO DELL'OFANTO - PROGETTO PRELIMINARE.

PRESCRIZIONI

A. per memoria DA ITER AUTORIZZATIVO GIÀ DISPONIBILE

In fase di redazione del progetto definitivo.

1. Le opere di imbrigliamento in conglomerato cementizio da realizzare nell'alveo del fiume Ofanto inglobanti le tubazioni dovranno essere dimensionate idraulicamente rispetto alle interazioni con l'alveo di piena, per garantire il deflusso della portata di massima e minima piena e non costituire ostacolo alla portata ordinaria e alla subalvea. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio del genio civile di Avellino.

2. Le opere a farsi non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e non alterare il normale deflusso delle acque, valutando, all'occorrenza, la necessità di realizzare, secondo criteri di compatibilità e integrazione con le opere idrauliche esistenti, idonee opere a difesa delle sponde e del fondo alveo al fine di evitare fenomeni di erosione localizzati, specialmente nei tratti dove verranno realizzati l'innesto del canale di scarico delle acque dell'impianto di potabilizzazione e il condotto di scarico previsto a valle del viadotto a servizio della S.S. 91. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio del genio civile di Avellino.

3. La stabilità delle opere dovrà essere verificata in presenza di sisma, nonché a seguito di rapido svuotamento della diga. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio del genio civile di Avellino.

4. Gli sbocchi del canale di scarico delle acque di impianto di potabilizzazione e del condotto della linea di trattamento, saranno realizzati con andamento concordante secondo il verso del deflusso delle acque del fiume e secondo criteri idraulici che limitano fenomeni di rigurgito. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio del genio civile di Avellino.

5. Qualora gli interventi determinino variazioni della proprietà demaniale, si provvederà alla demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio del genio civile di Avellino.

6. Non dovranno realizzarsi restringimenti delle sezioni idrauliche dell'alveo catastale demaniale, anche se dal calcolo idraulico dovesse scaturire una sezione idraulica di dimensioni inferiori all'attuale capace di smaltire la massima piena. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio del genio civile di Avellino.

7. Le opere di sistemazione idraulica, intese come correzione dell'andamento del corso d'acqua, dovranno rispondere ai criteri di conformità della normativa vigente, alle regole del buon regime idraulico e alla capienza della portata di massima piena. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio del genio civile di Avellino.

8. Occorre verificare le sezioni idrauliche del fiume Ofanto, a valle delle opere di immissioni previste, in funzione della portata di massima piena e degli apporti degli scarichi. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ufficio del genio civile di Avellino.

9. Il progetto sarà inviato anche alla competente Autorità di bacino interregionale dell'Ofanto.

10. La sistemazione superficiale dell'area oggetto d'intervento e delle sue immediate adiacenze dovranno considerare l'impiego di moderne tecniche di ingegneria naturalistica. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Soprintendenza per i beni ambientali archittettonici artistici e storici di Salerno e Avellino.

11. Saranno espressamente «regolamentate» le fluenze idriche del fiume in uscita dall'invaso (e dall'impianto) con costante monitoraggio sugli effetti prodotti, in maniera da razionalizzare l'intero regime idrico del fiume e migliorare la qualità chimica delle acque di deflusso. Tali accorgimenti dovranno essere finalizzati ad evitare, a valle dell'invaso, modifiche ed alterazioni del profilo e dell'asta principale del corso d'acqua causate dalla riduzione delle fluenze idriche che potrebbero avviare fenomeni di desertificazione dell'alveo fluviale e delle sue sponde con conseguenti irreversibili trasformazioni del paesaggio e del contesto naturalistico. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Soprintendenza per i beni ambientali archittettonici artistici e storici di Salerno e Avellino.

12. Dovranno essere sufficientemente chiarite in fase progettuale, tenuto conto dei documenti programmatici di settore alla luce della normativa vigente, le implicazioni relative allo smaltimento dei terreni di risulta per la realizzazione della discarica e alle opere propedeutiche al miglioramento della qualità delle acque da realizzare a monte, tra le sorgenti dell'Ofanto e l'invaso di Conza (impianti di depurazione dei centri abitati e dei nuclei artigianali ed industriali, collettori fognari, ecc.). La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici di Salerno e Avellino.

13. Per i lavori all'interno della galleria dello scarico di fondo, l'angolo di incidenza tra la direzione della corrente scaricata e l'asse del canale di scarico sarà ridotto realizzando la tubazione di scarico, per il tratto in avvicinamento al canale in prossimità dello sbocco, con andamento planimetrico curvilineo. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Registro italiano dighe.

14. Sarà prevista la demolizione del canale in calcestruzzo realizzato in fregio alla vasca di calma a valle dello scarico di fondo previsto per il convogliamento del prelievo idrico potabile. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia.

In fase esecutiva.

15. I lavori che investono il sottosuolo (movimenti di terra, sottoservizi, ecc.) e che prevedono scavi saranno eseguiti sotto sorveglianza archeologica. Nel caso durante i controlli emergano presenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi preventivi per stabilire l'entità dei manufatti antichi. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Soprintendenza archeologica per le province di Salerno, Avellino e Benevento.

B. Prescrizioni ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002 DA ADOTTARE NELLO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

In fase di redazione del progetto definitivo.

16. Le opere di presa dall'invaso di Conza dovranno essere proporzionate in modo che sia assicurata anche la derivazione delle acque destinate all'uso irriguo con la portata di 9 mc/s, già prevista dal progetto originario sottoposto alla Conferenza di Servizi citata nelle premesse. Dovranno altresì essere realizzate anche le opere di regolazione e misurazione per la ripartizione delle portate tra l'uso potabile e quello irriguo.

17. Sarà necessario che l'impianto venga proporzionato per la portata di punta pari almeno a 1,5 mc/s, in modo che i previsti 32 Mmc annui (corrispondenti alla portata media di 1 mc/s) da destinare all'uso potabile, vengano trattati con la necessaria elasticità di esercizio per adeguare la produzione di acqua potabile alle richieste dell'utenza.

18. Sarà necessario che a valle dei filtri a sabbia venga inserito anche un adeguato numero di filtri a carbone per consentire che l'acqua prodotta abbia i requisiti richiesti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 31/2001.

19. Gli importi inclusi fra le somme a disposizione dell'Amministrazione e quelli per spese di progettazione esecutiva dovranno essere supportati dalla necessaria analisi di spesa. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del responsabile del procedimento, come indicato dal competente organo regionale.

20. I prezzi unitari dovranno essere determinati sulla base degli attuali listini e non come aggiornamento dell'elenco prezzi dell'originario progetto. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del responsabile del procedimento, come indicato dal competente organo regionale.

05A06341

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 8 giugno 2005.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento degli uffici provinciali ACI di Ascoli Piceno - Pubblico registro automobilistico e ufficio assistenza bollo.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE MARCHE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di seguito riportate;

Dispone:

È accertato, per il giorno 20 maggio 2005, l'irregolare funzionamento degli uffici provinciali ACI di Ascoli Piceno - Pubblico registro automobilistico e ufficio assistenza bollo.

Motivazioni:

Gli Uffici sopra individuati non hanno operato nel giorno 20 maggio 2005, dalle ore 10 alle ore 12 per assemblea del personale.

La procura generale della Repubblica di Ancona, con nota 19 maggio 2005, prot. 1218/U/AffGen/05 ha effettuato la segnalazione e ha contemporaneamente chiesto di regolarizzare la situazione.

Riferimenti normativi:

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66).

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 successivamente modificato con le seguenti norme: legge 25 ottobre 1985, n. 592; legge 18 febbraio 1999, n. 28 e da ultimo decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10).

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ancona, 8 giugno 2005

Il direttore regionale: SPAZIANI

05A06292

PROVVEDIMENTO 16 giugno 2005.

Accertamento del cambio delle valute estere, per il mese di maggio 2005, ai sensi dell'articolo 110, comma 9, del testo unico delle imposte sui redditti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1986, n. 917.

IL DIRETTORE CENTRALE
NORMATIVA E CONTENZIOSO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con il quale è stato approvato il testo unico delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 1 della legge 7 aprile 2003, n. 80, con il quale il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per la riforma del sistema fiscale statale;

Visto il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che, a norma dell'art. 4 della citata legge n. 80 del 2003, attua la riforma dell'imposizione sul reddito delle società e che, tra l'altro, rinumera gli articoli del testo unico precedentemente in vigore;

Visti gli articoli 56, comma 1, e 110, comma 9, dello stesso testo unico, con i quali è previsto che agli effetti delle norme dei titoli I e II che vi fanno riferimento il cambio delle valute estere in ciascun mese è accertato, su conforme parere dell'Ufficio italiano dei cambi, con provvedimento dell'Agenzia delle entrate;

Visto il decreto direttoriale n. 1/6385/UDG del 5 agosto 1997, con il quale il direttore centrale per gli affari giuridici e il contenzioso tributario è stato delegato all'adozione, per ciascun mese, dei decreti di accertamento del cambio delle valute estere;

Visto il decreto del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000 al foglio n. 278 con il quale sono state attivate a decorrere dal 1º gennaio 2001 le agenzie fiscali;

Visto il regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate ed in particolare l'art. 7, comma 1, che devolve ai direttori delle strutture di vertice centrale i poteri e le competenze, già attribuiti da norme di legge o di regolamento, ai direttori centrali del Dipartimento delle entrate;

Tenuto conto che il 31 dicembre 1998 sono stati resi noti i tassi fissi di conversione delle valute degli undici Paesi partecipanti all'Unione monetaria europea;

Sentito l'Ufficio italiano cambi;

Dispone:

Art. 1.

Agli effetti delle norme dei titoli I e II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dall'UIC sulla base di quotazioni di mercato e, per le

sole valute evidenziate con l'asterisco rilevati contro euro nell'ambito del SEBC e comunicati dalla Banca d'Italia, sono accertate per il mese di maggio 2005, come segue:

Cambi calcolati dall'UIC

PAESE	VALUTA	COD.	COD. UIC	Quantità di valuta per 1
AFGHANISTAN	Afghani	AFN	115	54,3111
ALBANIA	Lek	ALL	47	124,786
ALGERIA	Dinaro Algerino	DZD	106	92,4185
ANDORRA	Peseta Andorra	ADP	245	—
ANGOLA	Readjustado Kwanza	AOA	87	112,346
ANTIGUA E BARBUDA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,42737
ANTILLE OLANDESI	Fiorino Antille Olandesi	ANG	132	2,25952
ARABIA SAUDITA	Riyal Saudita	SAR	75	4,76056
ARGENTINA	Peso Argentina	ARS	216	3,67137
ARMENIA	Dram Armenia	AMD	246	571,084
ARUBA	Fiorino Aruba	AWG	211	2,27222
AUSTRALIA	Dollaro Australiano	AUD	109	1,65705
AUSTRIA	Scellino Austriaco	ATS	20	—
AZERBAIGIAN	Manat Azerbaigian	AZM	238	6081,34
BAHAMAS	Dollaro Bahama	BSD	135	1,2694
BAHRAIN	Dinaro Bahrain	BHD	136	0,478562
BANGLADESH	Taka	BDT	174	80,6984
BARBADOS	Dollaro Barbados	BBD	195	2,53879
BELGIO	Franco Belga	BEF	4	—
BELIZE	Dollaro Belize	BZD	152	2,50071
BENIN	Franco CFA	XOF	209	655,95
BERMUDA	Dollaro Bermuda	BMD	138	1,2694
BHUTAN	Ngultrum	BTN	180	55,2092
BIELORUSSIA	Rublo Bielorussia	BYB	233	—
BIELORUSSIA	Rublo Bielorussia (nuovo)	BYR	263	2730,45
BOLIVIA	Boliviano	BOB	74	10,2698
BOSNIA ERZEGOVINA	Marco Convertibile	BAM	240	1,9558
BOTSWANA	Pula	BWP	171	5,958
BRASILE	Real	BRL	234	3,1143
BRUNEI DARUSSALAM	Dollaro Brunei	BND	139	2,09616
BULGARIA	Lev	BGL	45	—
BULGARIA	Nuovo Lev Bulgaria	BGN	262	1,95612
BURKINA FASO	Franco CFA	XOF	209	655,95

PAESE	VALUTA	COD.	COD. UIC	Quantità di valuta per 1
BURUNDI	Franco Burundi	BIF	140	1376,97
CAMBOGIA	Riel Kampuchea	KHR	141	5189,72
CAMERUN	Franco CFA	XAF	43	655,95
CANADA	Dollaro Canadese	CAD	12	1,59418
CAPO VERDE	Escudo Capo Verde	CVE	181	110,265
CAYMAN (Isole)	Dollaro Isole Cayman	KYD	205	1,0409
CECA (Repubblica)	Corona Ceca	CZK	223	30,2195
CECOSLOVACCHIA	Corona cecoslovacca	CSK	6	—
CENTRAFRICANA (Repubblica)	Franco CFA	XAF	43	655,95
CIAD	Franco CFA	XAF	43	655,95
CILE	Peso Cileno	CLP	29	734,402
CINA (Repubblica Popolare)	Renminbi (Yuan)	CNY	144	10,5062
CIPRO	Lira Cipriota	CYP	46	0,578064
COLOMBIA	Peso Colombiano	COP	40	2967,96
COMORE (Isole)	Franco Isole Comore	KMF	210	491,968
CONGO (Repubblica Democratica)	Nuovo Zaire	ZRN	227	—
CONGO (Repubblica Democratica)	Franco Congolese	CDF	261	650,712
CONGO (Repubblica del)	Franco CFA	XAF	43	655,95
COREA DEL NORD	Won Nord	KPW	182	2,79267
COREA DEL SUD	Won Sud	KRW	119	1272,34
COSTA D'AVORIO	Franco CFA	XOF	209	655,95
COSTA RICA	Colon Costa Rica	CRC	77	600,746
CROAZIA	Kuna	HRK	229	7,32719
CUBA	Peso Cubano	CUP	67	1,2694
DANIMARCA	Corona Danese	DKK	7	7,4443
DOMINICA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,42737
DOMINICANA (Repubblica)	Peso Dominicano	DOP	116	36,3908
ECUADOR	Sucre	ECS	76	—
EGITTO	Lira Egiziana	EGP	70	7,36151
EL SALVADOR	Colon Salvadoregno	SVC	117	11,1072
EMIRATI ARABI UNITI	Dirham Emirati Arabi	AED	187	4,66241
ERITREA	Nakfa	ERN	243	19,0409
ESTONIA	Corona Estonia	EEK	218	15,6466
ETIOPIA	Birr	ETB	68	10,9967
FALKLAND o MALVINE (Isole)	Sterlina Falkland	FKP	146	0,683993
FIJI	Dollaro Fiji	FJD	147	2,1197
FILIPPINE	Peso Filippino	PHP	66	68,966

PAESE	VALUTA	COD.	COD. UIC	Quantità di valuta per 1
FINLANDIA	Marco Finlandese	FIM	23	—
FONDO MONETARIO INT	DSP	XDR	188	0,847652
FRANCIA	Franco Francese	FRF	5	—
GABON	Franco CFA	XAF	43	655,95
GAMBIA	Dalasi	GMD	193	36,6587
GEORGIA	Lari	GEL	230	2,31617
GERMANIA	Marco Tedesco	DEM	42	—
GERMANIA (Repub. Democ.)	Marco DDR	DDM	134	—
GHANA	Cedi	GHC	111	11514,6
GIAMAICA	Dollaro Giamaicano	JMD	142	77,5433
GIAPPONE	Yen Giapponese	JPY	71	135,373
GIBILTERRA	Sterlina Gibilterra	GIP	44	0,683993
GIBUTI	Franco Gibuti	DJF	83	225,598
GIORDANIA	Dinaro Giordano	JOD	89	0,900001
GRECIA	Dracma Greca	GRD	30	—
GRENADA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,42737
GUATEMALA	Quetzal	GTQ	78	9,64302
GUINEA	Franco Guineano	GNF	129	4354,49
GUINEA BISSAU	Peso Guinea Bissau	GWP	183	—
GUINEA BISSAU	Franco CFA	XOF	209	655,95
GUINEA EQUATORIALE	Ekwele	GQE	194	—
GUINEA EQUATORIALE	Franco CFA	XAF	43	655,95
GUYANA	Dollaro Guyana	GYD	149	227,222
HAITI	Gourde	HTG	151	48,3419
HONDURAS	Lempira	HNL	118	23,9263
HONG KONG (Cina)	Dollaro Hong Kong	HKD	103	9,89001
INDIA	Rupia Indiana	INR	31	55,2092
INDONESIA	Rupia Indonesiana	IDR	123	12033,6
IRAN	Rial Iraniano	IRR	57	11334,2
IRAQ	Dinaro Iracheno	IQD	93	1864,21
IRLANDA	Lira Irlandese	IEP	60	—
ISLANDA	Corona Islanda	ISK	62	82,3564
ISRAELE	Shekel	ILS	203	5,55395
ITALIA	Lira Italiana	ITL	18	—
JUGOSLAVIA	Nuovo Dinaro Jugoslavo	YUM	214	—
KAZAKISTAN	Tenge Kazakistan	KZT	231	166,794
KENYA	Scellino Keniota	KES	22	97,0177

PAESE	VALUTA	COD.	COD. UIC	Quantità di valuta per 1
KIRGHIZISTAN	Som	KGS	225	52,0739
KUWAIT	Dinaro Kuwait	KWD	102	0,370738
LAOS	Kip	LAK	154	13364,6
LESOTHO	Loti	LSL	172	8,05004
LETTONIA	Lats	LVL	219	0,696045
LIBANO	Lira Libanese	LBP	32	1913,94
LIBERIA	Dollaro Liberia	LRD	155	72,9315
LIBIA	Dinaro Libico	LYD	69	1,63602
LITUANIA	Litas	LTL	221	3,4528
LUSSEMBURGO	Franco Lussemburgo	LUF	56	—
MACAO	Pataca	MOP	156	10,1871
MACEDONIA	Denar Macedone	MKD	236	61,2347
MADAGASCAR	Franco Malgascio	MGF	130	12236,5
MADAGASCAR	Franco Madagascar (nuovo)	MGA	268	2447,3
MALAWI	Kwacha Malawi	MWK	157	143,685
MALAYSIA	Ringgit	MYR	55	4,82368
MALDIVE	Rufiyaa	MVR	158	16,2483
MALI	Franco Mali	MLF	159	—
MALI	Franco CFA	XOF	209	655,95
MALTA	Lira Maltese	MTL	33	0,429277
MAROCCO	Dirham Marocco	MAD	84	11,0625
MAURITANIA	Ouguiya	MRO	196	336,74
MAURITIUS	Rupia Mauritius	MUR	170	36,8285
MESSICO	Peso Messicano	MXN	222	13,934
MOLDAVIA	Leu Moldavia	MDL	235	15,9614
MONGOLIA	Tugrik	MNT	160	1511,36
MOZAMBICO	Metical	MZM	133	29445,1
MYANMAR (Birmania)	Kyat	MMK	107	8,14952
NAMIBIA	Dollaro Namibia	NAD	252	8,05004
NEPAL	Rupia Nepalese	NPR	161	89,489
NICARAGUA	Cordoba Oro	NIO	120	20,7106
NIGER	Franco CFA	XOF	209	655,95
NIGERIA	Naira	NGN	81	168,303
NORVEGIA	Corona Norvegese	NOK	8	8,08137
NUOVA ZELANDA	Dollaro Neozelandese	NZD	113	1,76651
OLANDA	Fiorino Olandese	NLG	14	—
OMAN	Rial Oman	OMR	184	0,488693

PAESE	VALUTA	COD.	COD. UIC	Quantità di valuta per 1
PAKISTAN	Rupia Pakistana	PKR	26	75,5801
PANAMA	Balboa	PAB	162	1,2694
PAPUA NUOVA GUINEA	Kina	PGK	190	3,91941
PARAGUAY	Guarani	PYG	101	7943,33
PERÙ	Nuevo Sol	PEN	201	4,13261
POLINESIA FRANCESE	Franco C.F.P.	XPF	105	119,25
POLONIA	Zloty	PLN	237	4,17491
PORTOGALLO	Escudo Portoghese	PTE	13	—
QATAR	Riyal Qatar	QAR	189	4,61962
REGNO UNITO	Sterlina Gran Bretagna	GBP	2	0,683993
ROMANIA	Leu	ROL	131	36174,6
RUSSIA	Rublo Russia	RUB	244	35,473
RWANDA	Franco Ruanda	RWF	163	708,108
SALOMONE ISOLE	Dollaro Isole Salomone	SBD	206	9,536
SAMOA OCCIDENTALI	Dollaro Isole Samoa	SBD	206	9,536
SAMOA OCCIDENTALI	Tala	WST	164	3,37672
SANT'ELENA	Sterlina S. Elena	SHP	207	0,683993
SAO TOME e PRINCIPE	Dobra	STD	191	11180,5
SENEGAL	Franco CFA	XOF	209	655,95
SERBIA E MONTENEGRO	Dinaro Serbo	CSD	265	81,9733
SEYCHELLES	Rupia Seychelles	SCR	185	6,94058
SIERRA LEONE	Leone	SLL	165	3073,76
SINGAPORE	Dollaro Singapore	SGD	124	2,09616
SIRIA	Lira Siriana	SYP	36	66,2066
SISTEMA MONETARIO EUROPEO	Ecu	ECU	197	—
SLOVACCA (Repubblica)	Corona Slovacca	SKK	224	39,0041
SLOVENIA	Tallero Slovenia	SIT	215	239,512
SOMALIA	Scellino Somalo	SOS	65	3860,33
SPAGNA	Peseta Spagnola	ESP	24	—
SRI LANKA	Rupia Sri Lanka	LKR	58	126,74
ST. LUCIA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,42737
ST. VINCENT E GRENADA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,42737
ST. KITTIS E NEVIS	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,42737
STATI UNITI	Dollaro USA	USD	1	1,2694
SUD AFRICA	Rand	ZAR	82	8,05004
SUDAN	Dinaro Sudanese	SDD	79	316,004
SURINAME	Fiorino Suriname	SRG	150	—

PAESE	VALUTA	COD.	COD. UIC	Quantità di valuta per 1
SURINAME	Dollaro Suriname	SRD	266	3,45065
SVEZIA	Corona Svedese	SEK	9	9,19311
SVIZZERA	Franco Svizzero	CHF	3	1,54485
SWAZILAND	Lilangeni	SZL	173	8,05004
TAGIKISTAN	Rublo Tagikistan	TJR	239	—
TAGIKISTAN	Somoni	TJS	264	3,88481
TAIWAN	Dollaro Taiwan	TWD	143	39,7121
TANZANIA	Scellino Tanzania	TZS	125	1414,41
THAILANDIA	Baht	THB	73	50,5616
TOGO	Franco CFA	XOF	209	655,95
TONGA ISOLA	Pa Anga	TOP	167	2,41427
TRINIDAD e TOBAGO	Dollaro Trinidad e Tobago	TTD	166	7,94691
TUNISIA	Dinaro Tunisino	TND	80	1,61087
TURCHIA	Lira Turca	TRL	10	1,739573
TURCHIA	Lira Turchia (nuova)	TRY	267	1,73957
TURKMENISTAN	Manat Turkmenistan	TMM	228	6600,86
U.R.S.S. (Cambi di mercato)	Rublo	SUR	991	—
U.R.S.S. (Cambi ufficiali)	Rublo	SUR	64	—
UCRAINA	Hryvnia	UAH	241	6,39631
UGANDA	Scellino Ugandese	UGX	126	2252,76
UNGHERIA	Forint Ungherese	HUF	153	251,954
UNIONE MONETARIA EUROPEA	Euro	EUR	242	1
URUGUAY	Peso Uruguaiano	UYU	53	31,1052
UZBEKISTAN	Sum Uzbekistan	UZS	232	1389,4
VANUATU	Vatu	VUV	208	140,324
VENEZUELA	Bolivar	VEB	35	2725,77
VIETNAM	Dong	VND	145	20109,1
YEMEN (Repubblica)	Rial	YER	122	243,33
YEMEN DEL NORD	Rial	YER	992	—
YEMEN DEL SUD	Dinaro Yemen	YDD	128	—
ZAMBIA	Kwacha Zambia	ZMK	127	5896,74
ZIMBABWE	Dollaro Zimbabwe	ZWD	51	8721,93

Art. 2.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 giugno 2005

Il direttore centrale: BUSA

05A06194

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

DECRETO RETTORALE 10 giugno 2005.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Visto l'art. 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168, in materia di autonomia delle università e degli enti di ricerca;

Visti gli artt. 83 e segg. del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di organizzazione, autonomia e competenze dei dipartimenti;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Foggia, emanato con decreto rettorale n. 274 del 28 novembre 2001, pubblicato sul s.o. della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 295 del 20 dicembre 2001, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera del Senato accademico del 9 marzo 2005, con la quale è stata approvata l'introduzione, nel testo dello statuto dell'Università, dell'art. 32-*bis*: «Collegio dei direttori di dipartimento»;

Vista altresì, la delibera del Senato accademico del 13 aprile 2005, con la quale è stata approvata una modifica dell'art. 22, comma 4, dello statuto dell'Università, che introduce alla lettera «*e)* Il presidente del Collegio dei direttori di dipartimento»;

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2005, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito alle suddette proposte di modifica;

Vista la nota del M.I.U.R. - Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica, prot. n. 1901 del 23 maggio 2005, con la quale si comunica a questa università che le modifiche summenzionate, in sede di esercizio del controllo di legittimità e di merito ex art. 6 della legge n. 168/1989, sono esenti da rilievi;

Decreta:

È modificato l'art. 22, comma 4, dello statuto dell'Università degli studi di Foggia, mediante l'inserimento della lettera «*e)*: Il presidente del Collegio dei direttori di dipartimento»;

È introdotto, nel testo dello statuto dell'Università degli studi di Foggia, l'art. 32-*bis* «Collegio dei direttori di dipartimento.

1) È istituito il Collegio dei direttori di dipartimento con funzioni propositive e consultive su tutte le materie di competenza dei dipartimenti. Il Collegio dei direttori di dipartimento fornisce pareri obbligatori e non vincolanti al Consiglio di amministrazione ed al Senato accademico.

2) Il funzionamento del suddetto organo è disciplinato da un proprio regolamento.

3) La composizione, le modalità di elezione del presidente e le attribuzioni del Collegio sono stabilite dal regolamento generale di Ateneo».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Foggia, 10 giugno 2005

Il rettore: MUSCIO

05A06200

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

DECRETO RETTORALE 9 giugno 2005.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, in particolare il comma 9 dell'art. 6;

Visti il decreto rettorale n. 196 - 0072 del 30 dicembre 1996, con il quale è stato emanato lo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila, nonché le successive modificazioni;

Vista la proposta di modifica allo statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università (senato accademico e consiglio di amministrazione del 23 marzo 2005);

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 26 maggio 2005, prot. n 1553, con la quale lo stesso Ministero comunica di non avere osservazione da formulare alle modifiche proposte;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 14 dello statuto dell'Università degli studi dell'Aquila viene modificato come segue:

«Art. 14 *(Direttore, consiglio e giunta di dipartimento)*. — 1. Il direttore del dipartimento è eletto dal consiglio di dipartimento tra i professori di prima fascia ed è nominato con decreto rettorale.

2. Il direttore del dipartimento resta in carica tre anni e di norma è immediatamente rieleggibile una sola

volta. Eventuali rielezioni successive hanno durata biennale e possono avvenire solo in prima votazione ed a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

3. Le modalità di elezione del direttore del dipartimento e le deroghe a quanto previsto dal comma 1 di questo articolo sono disciplinate dal regolamento di Ateneo.

4. La carica di direttore di dipartimento è incompatibile con quella di rettore, di preside di facoltà, di membro del consiglio di amministrazione e con la posizione di professore a tempo definito.

5. Il direttore ha la rappresentanza del dipartimento, ne presiede il consiglio e la giunta e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati. Promuove l'attività scientifica del dipartimento, vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, cura i rapporti con gli organi accademici, esercita tutte le altre funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti. Il direttore nomina un suo sostituto, che lo rappresenta quando necessario temporaneamente, tra i professori di ruolo afferenti al dipartimento.

6. Il consiglio di dipartimento programma e gestisce le attività del dipartimento. Fanno parte del consiglio i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, il segretario amministrativo del dipartimento ovvero della segreteria unica di riferimento, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo del dipartimento e della segreteria unica di riferimento ed una dei dottorandi di ricerca, rispettivamente nei limiti massimi del 10 e 5% del numero totale dei professori e dei ricercatori. Le modalità di elezione delle rappresentanze, il numero dei loro componenti e la durata della carica sono stabilite dal regolamento di Ateneo. Il consiglio può delegare poteri deliberativi alla giunta, secondo criteri definiti nel regolamento di dipartimento. Per ogni argomento attinente all'utilizzazione dei posti di ruolo, alla loro destinazione, alla attivazione delle procedure concorsuali, alle chiamate ed alle persone di professori e di ricercatori, il consiglio si riunisce e delibera nella composizione corrispondente alla fascia interessata ed a quelle superiori.

7. La giunta coadiuva il direttore nell'espletamento delle sue funzioni. Il suo mandato coincide con quello del direttore. Fanno parte della giunta il segretario amministrativo ed una rappresentanza di professori, ricercatori del dipartimento e personale tecnico-amministrativo del dipartimento e della segreteria unica di riferimento. La composizione di tale rappresentanza e le sue modalità di elezione sono stabilite dal regolamento di dipartimento. Qualora quest'ultimo sia costituito in sezioni, deve essere in ogni caso garantita la presenza nella giunta di almeno un professore o ricercatore per ogni sezione.

8. Il segretario amministrativo del dipartimento ovvero della segreteria unica di riferimento coordina le attività amministrativo-contabili, predispone e cura gli atti, anche a rilevanza esterna, e le misure idonee ad assicurare l'esecuzione delle deliberazioni assunte dagli organi del dipartimento.

9. Le attività di un dipartimento sono disciplinate da un apposito regolamento interno approvato dal consiglio di dipartimento.».

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

L'Aquila, 9 giugno 2005

Il rettore: DI ORIO

05A06195

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
UFFICIO ELETTORALE NAZIONALE PER IL PARLAMENTO EUROPEO

Comunicato concernente la nomina di un membro del Parlamento europeo spettante all'Italia

L'Ufficio elettorale nazionale per il Parlamento europeo costituito presso la Corte suprema di cassazione, nella riunione del 23 giugno 2005, ha dichiarato decaduto dalla carica di Parlamentare europeo nella Circoscrizione II Italia Nord-Orientale l'on. Antonio De Poli e ha proclamato eletto l'on. Carlo Amedeo Giovanardi primo dei non eletti nella stessa lista e Circoscrizione.

05A06457

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Costituzione dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti necessari al rilascio di una certificazione riguardante la competenza di base delle discipline informatiche.

Sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie www.innovazione.gov.it è pubblicato il decreto costitutivo dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti necessari al rilascio di una certificazione riguardante la competenza di base delle discipline informatiche.

05A06199

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 22 giugno 2005

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2111
Yen giapponese	131,79
Lira cipriota	0,5735
Corona ceca	29,871
Corona danese	7,4469
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,66515
Fiorino ungherese	247,73
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	4,0408
Corona svedese	9,2711
Tallero sloveno	239,45
Corona slovacca	38,314
Franco svizzero	1,5419
Corona islandese	79,54
Corona norvegese	7,8760
Lev bulgaro	1,9559
Kuna croata	7,3251
Leu romeno	36129
Rublo russo	34,6570
Nuova lira turca	1,6435
Dollaro australiano	1,5601
Dollaro canadese	1,4931
Yuan cinese	10,0237
Dollaro di Hong Kong	9,4082
Rupia indonesiana	11704,68
Won sudcoreano	1223,70
Ringgit malese	4,6032
Dollaro neozelandese	1,6948
Peso filippino	67,355
Dollaro di Singapore	2,0252
Baht tailandese	49,883
Rand sudafricano	8,1773

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

05A06393

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Savona

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Agenzia del demanio in data 27 dicembre 2004, registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio - nel registro n. 5, foglio n. 342 in data 25 maggio 2005, sono state dismesse dal pubblico demanio marittimo e trasferite ai beni patrimoniali dello Stato l'area e la porzione di manufatto pertinenziale ivi insistente - acquisita allo Stato - di mq 554, ubicate nel comune di Savona, in località Zinola, riportate rispettivamente, l'area, nel N.C.T. del medesimo comune, al foglio n. 77, con il mappale n. 1397 (corte di mq 300), con il mappale n. 1399 (scala di mq 14), con il mappale n. 1401 (area incolta di mq 91) e con il mappale n. 1402 (corte di mq 29) e la porzione di manufatto, nel N.C.E.U. dello stesso comune di Savona, al foglio n. 77, con il mappale n. 476 sub 5 - 7 - 9 - 11 - 13 ricadente all'interno del mappale n. 1312 del N.C.T. (porzione di immobile di mq 120) ed indicate con apposita colorazione in risalto nella planimetria che è parte integrante del decreto stesso.

05A06293

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Autorizzazione a gestire un magazzino generale concessa alla «Fridocks Magazzini generali e frigoriferi S.p.a.», in Pozzolo Formigaro.

Con decreto ministeriale 8 giugno 2005 l'autorizzazione a gestire un magazzino generale concessa alla «Fridocks Magazzini generali e frigoriferi S.p.a.», con sede in Pozzolo Formigaro (Alessandra) via Fossato n. 19, viene confermata a favore della «Fridocks Magazzini generali e frigoriferi S.r.l.»

05A06191

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Individuazione di una associazione tra le associazioni di protezione ambientale, ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni.

Con decreto ministeriale 24 maggio 2005 l'associazione denominata «ANEV Associazione Nazionale Energia del Vento», con sede in Roma, via Piemonte n. 39, è individuata tra le associazioni di protezione ambientale.

05A06193

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Alphagan».

Estratto provvedimento UPC/II/1986 del 7 giugno 2005

Specialità medicinale: ALPHAGAN.

Confezioni:

A.I.C. n. 033490018/M - 1 flac. gocce oftalmiche 0,2% 2,5 ml;

A.I.C. n. 033490020/M - 1 flac. gocce oftalmiche 0,2% 5 ml;

A.I.C. n. 033490032/M - 1 flac. gocce oftalmiche 0,2% 10 ml.

Titolare A.I.C.: Allergan S.p.A.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0199/001/II/025.

Tipo di modifica: aggiunta officina.

Modifica apportata: aggiunta dell'officina Alpex International Private Limited, 5-9-30 - India, come produttore del principio attivo.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A06286

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Norditropin».

Estratto provvedimento UPC/II/1992 del 15 giugno 2005

Specialità medicinale: NORDITROPIN.

Confezioni:

A.I.C. n. 027686017 - 1 flacone liofilizzato 1,33 mg +1 flac. solv. 3 ml;

A.I.C. n. 027686031 - 1 flacone liofilizzato 4 mg + 1 flac. solv. 1 ml;

A.I.C. n. 027686043 - «Penset» 1 flacone liofilizzato 4 mg + 1 flacone solvente + penset;

A.I.C. n. 027686056 - «Penset» 1 flacone liofilizzato 8 mg + 1 flac. solv. + penset;

A.I.C. n. 027686068/M - Simplex soluzione iniettabile 1 cartuccia 5 mg/1,5 ml per penna dosatrice;

A.I.C. n. 027686070/M - Simplex soluzione iniettabile 1 cartuccia 10 mg/1,5 ml per penna dosatrice;

A.I.C. n. 027686082/M - Simplex soluzione iniettabile 1 cartuccia 15 mg/1,5 ml per penna dosatrice.

Titolare A.I.C.: Novo Nordisk A/S.

Numero procedura mutuo riconoscimento:

DK/H/0001/001-013/II/044;

DK/H/0001/001-010/N003;

DK/H/0001-007/W038.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata:

modifica al riassunto delle caratteristiche del prodotto nelle sezioni 4.2, 4.3, 4.4, 4.8 e 6.2 ed ulteriori modifiche apportate durante la procedura di rinnovo europeo;

modifica delle specifiche di qualità.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A06289

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Humulin».

Estratto provvedimento UPC/II/1993 del 15 giugno 2005

Specialità medicinale: HUMULIN.

Confezioni:

A.I.C. n. 025707353/M - «I» 5 cartucce 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707365/M - «R» 5 cartucce 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707389/M - «20/80» 5 cartucce 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707391/M - «30/70» 5 cartucce 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707403/M - «40/60» 5 cartucce 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707415/M - «50/50» 5 cartucce 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707439/M - «I-jet» 5 penne monouso preriempite 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707441/M - «R-jet» 5 penne monouso preriempite 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707454/M - «10/90-jet» 5 penne monouso preriem. 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707466/M - «20/80-jet» 5 penne monouso preriem. 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707478/M - «30/70-jet» 5 penne monouso preriem. 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707480/M - «40/60-jet» 5 penne monouso preriem. 3 ml 100 u/ml;

A.I.C. n. 025707492/M - «50/50-jet» 5 penne monouso preriem. 3 ml 100 u/ml.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly Italia S.p.A.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0030/029,032,042,045,049,052/II/049.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: aggiunta di una dimensione di lotto alternativa di 2500 litri del prodotto finito.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A06290

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Arianna».

Estratto provvedimento UPC/II/1908-bis del 17 giugno 2005

Specialità medicinale: ARIANNA.

Confezioni: A.I.C. n. 034921039/M - 6 X 28 compresse rivestite con film.

Titolare A.I.C.: Schering S.p.A.

Numero procedura mutuo riconoscimento: FR/H/0159/001/W010, N001.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: modifica al riassunto delle caratteristiche del prodotto nelle sezioni 2, 4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.8, 4.9 e 6.4.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal sessantesimo giorno successivo alla data di notifica del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua notifica alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

05A06291

Proroga smaltimento scorte della specialità medicinale «Imigran»

Estratto provvedimento di modifica UPC n. 139 del 9 giugno 2005

Società: GSK S.p.A.

Specialità medicinale: IMIGRAN.

Oggetto provvedimento di proroga smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Imigran»:

2 supposte 25 mg - A.I.C. n. 027975097/M;

4 supposte 25 mg - A.I.C. n. 027975109/M;

6 supposte 25 mg - A.I.C. n. 027975111/M;

12 supposte 25 mg - A.I.C. n. 027975150/M;

18 supposte 25 mg - A.I.C. n. 027975162/M;

30 supposte 25 mg - A.I.C. n. 027975174/M,

possono essere dispensati al pubblico per ulteriori trenta giorni a partire dall'11 luglio 2005, data di scadenza dei sessanta giorni previsti dal provvedimento UPC/II/1860 del 18 aprile 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 2005, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A06288

Proroga smaltimento scorte della specialità medicinale «Genotropin»

Estratto provvedimento di modifica UPC n. 140 del 15 giugno 2005

Società: Pharmacia A.B.

Oggetto provvedimento di proroga smaltimento scorte specialità medicinale: GENOTROPIN.

Tenute presenti le modalità di informazione medico-scientifica approntate dalla azienda e considerando il tipo di patologia per la quale la specialità medicinale è indicata ed al fine di evitare interruzioni di trattamento terapeutico «i lotti delle confezioni della specialità medicinale: «Genotropin»:

Kabipen 1 tubofiala 16 u.i. - A.I.C. n. 026844098/M - 36 u.i. (12 mg) - 36 u.i. (12 mg) per Kabimixer per Kabipen 36;

1 tubof. A.I.C. n. 026844163/M - miniquick 7 tubofiale 0,6 u.i. in 7 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844187/M - miniquick 7 tubofiale 1,2 u.i. in 7 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844199/M - miniquick 7 tubofiale 1,8 u.i. in 7 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844201/M - miniquick 7 tubofiale 2,4 u.i. in 7 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844213/M - miniquick 7 tubofiale 3 u.i. in 7 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844225/M - miniquick 4 tubofiale 3,6 u.i. in 4 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844237/M - miniquick 4 tubofiale 4,2 u.i. in 4 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844249/M - miniquick 4 tubofiale 4,8 u.i. in 4 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844252/M - miniquick 4 tubofiale 5,4 u.i. in 4 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844264/M - miniquick 4 tubofiale 6 u.i. in 4 sir.;

monodose A.I.C. n. 026844276/M,

possono essere dispensati per ulteriori trenta giorni a partire dal 20 giugno 2004 data di scadenza dei trenta giorni previsti dal provvedimento UPC/II/1915 del 10 maggio 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 117 del 21 maggio 2005, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A06287

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Modifica della denominazione di «BPB Assicurazioni S.p.A.», in Milano

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP - rende noto che in data 15 aprile 2005 l'assemblea straordinaria degli azionisti di «BPB Assicurazioni S.p.A.» con sede in Milano ha deliberato di modificare la denominazione sociale in «BPU Assicurazioni S.p.A.».

05A06339

AUTORITÀ INTERREGIONALE DI BACINO DELLA BASILICATA

Approvazione dell'aggiornamento 2005 del Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico

Con deliberazione n. 11 del 13 giugno 2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata ha approvato l'aggiornamento 2005 del Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico riguardante le aree di versante dei seguenti comuni:

Aieta - Altamura - Avigliano - Fardella - Filiano - Forenza - Garaguso - Gravina in Puglia - Moliterno - Nocara - Oliveto Lucano - Pietragalla - Poggiorsini - San Chirico Nuovo - San Giorgio Lucano - San Martino D'Agrisan Mauro Forte - San Paolo Albanese - Spinoso - Teana - Tortora - Anzi fraz. S. Donato e le fasce di pertinenza fluviale dei fiumi Basento e Bradano.

Ha inoltre approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 18, comma 4.1 della NdA del PAI, su proposta del Comitato tecnico, le n. 5 istanze di compatibilità idrogeologica.

Le disposizioni del PAI aggiornato, a far data dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi dei commi 4, 5, 6 e 6-*bis* dell'art. 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183.

L'aggiornamento 2005 del Piano Stralcio potrà essere, altresì, consultato sul sito www.adb.basilicata.it.

05A06189

Adozione del Piano di Bacino Stralcio del bilancio idrico e del deflusso minimo vitale

Con deliberazione n. 12 del 13 giugno 2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata ha adottato il piano di Bacino Stralcio del Bilancio Idrico e del Deflusso Minimo Vitale.

In ottemperanza all'art. 9 della legge regionale n. 2 del 25 gennaio 2001, il piano di Bacino Stralcio del Bilancio Idrico e del D.M.V. nonché della normativa di attuazione è depositato presso le seguenti sedi delle regioni e province interessate per la consultazione per trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

Autorità di Bacino della Basilicata, via del Gallitello n. 86 - Potenza. Referente: Giuseppe D'Alise, tel. 0971/475216;

Regione Puglia - Assessorato lavori pubblici e risorse naturali e difesa del suolo, via delle Magnolie, zona industriale - 70026 Modugno (Bari). Referente: ing. Vittorio Labriola, tel. 080/4670352;

Regione Calabria - Assessorato lavori pubblici, via Crispi n. 33 - 88100 Catanzaro. Referente: ing. Giovanni Ricca, tel 0961/857454;

Provincia di Potenza - Servizio viabilità, piazza delle Regioni - 85100 Potenza. Referente: ing. Rocco Continolo, tel. 0971/417229-469110;

Provincia di Matera, via Ridola n. 60 - 75100 Matera. Referente: ing. Antonio Ippolito, tel. 0835/306234;

Provincia di Bari Servizio acque parchi protezione civile - assetto del territorio, via Amendola n. 189/B - 70125 Bari. Referente: ing. Francesco Luisi, tel. 080/5412610;

Provincia di Taranto, via Anfiteatro n. 4 - 74100 Taranto. Referente: dott. Angelo Rusciano, tel. 099/4587267/4521120;

Provincia di Cosenza - Settore protezione civile e difesa del suolo, via Galliano n. 6/f - 87500 Cosenza. Referente: dott. Antonio Rizzuto, tel. 0984/814452.

Le consultazioni si potranno effettuare dal lunedì al venerdì non festivi dalle ore 9 alle ore 13. Le eventuali osservazioni al Piano possono essere inoltrate all'autorità di Bacino della Basilicata, oltre alla regione territorialmente competente, entro la data di scadenza del periodo di consultazione.

Il piano di Bacino - Stralcio del bilancio idrico e del D.M.V. potrà essere, altresì, consultato sul sito www.adb.basilicata.it.

05A06190

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento della società cooperativa «Società funeraria di mutuo soccorso di Santa Maria Maddalena», in Trieste

Con deliberazione n. 1319 del 3 giugno 2005 la giunta regionale ha sciolto d'ufficio, ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore, ai sensi di quanto disposto dal primo comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, la «Società funeraria di mutuo soccorso di Santa Maria Maddalena», con sede in Trieste, costituita addì 28 giugno 1951 per rogito notaio dott. Mario Froglia di Trieste.

05A06256

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA

Comunicato concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le sottoelencate imprese, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato la propria attività connessa all'uso dei marchi stessi, nell primo semestre del 2005:

Marchio	Denominazione	Sede
315 VE	Michele gioielli di Marcato Michele	Mira (VE)
241 VE	Momi Riccardo S.n.c	Venezia Mestre

I relativi punzoni sono stati ritirati e deformati.

05A06192

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501147/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Nicotera, 47	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00